

## **ART STUDIO FINESTRERIA**

Gallerista, curatrice : Claudia Ponzi

Artista: William Fernando Aparicio

Titolo della mostra : DATA BODIES

Finissage: 27 ottobre 23

La mostra prosegue fino al 9 ottobre

Orari di apertura : dal lun al ven 15-19.30 festivi su appuntamento

[www.artstudiofinestreria.com](http://www.artstudiofinestreria.com)

Sede: Via Ascanio Sforza 69, 20141, Milano

### **DATA BODIES**

William Aparicio si appropria dello scanner fotografico, risignificando dettagliatamente la realtà, una pratica definita da Joan Fontcuberta come postfotografia. Le sue opere si distinguono per il profondo tentativo di scandagliare la tangibilità nelle sue sfumature più minuziose, una ricerca legata a riflessioni sull'immagine digitale nel mondo contemporaneo. In Data Bodies William fonde due parti della sua identità: da un lato il fotografo e dall'altro l'artista che, come un radiologo, esamina il corpo umano, ma da un'altra prospettiva. La teatralità delle pose dei modelli genera micro-performance involontarie vicine all'assurdo e la parodia distopica della tecnologia si materializza in forma tangibile.

"Il corpo si è trasformato in informazione, la nostra presenza fisica non è più necessaria, entriamo negli schermi e scopriamo che il tempo non esiste. Siamo stati trasformati in esseri digitali come se fosse una storia di fantascienza e il nostro dna nel 2023 sembra collegato a internet attraverso una particolare mutazione di 0 e 1. Ci affidiamo alla velocità e alla precisione dell'intelligenza artificiale che cerca di guidare il nostro futuro. La sicurezza asettica dell'ecosistema computazionale ci permette l'ubiquità del telelavoro. Da qualche anno, il sogno di un cane robot popola la mia mente. Sullo schermo, il corpo scompare progressivamente, mentre ogni poro della pelle si trasforma in un pixel, in un estremo tentativo di connessione. La luce dello scanner digitalizza meticolosamente il corpo e il respiro si confonde con il suono generato dallo spostamento del sensore. La pelle è calda, il sudore regola la temperatura corporea. Il vetro del dispositivo è freddo. Il processo di scansione produce un numero estremamente preciso di milioni di pixel. La carne del corpo appoggiata sul vetro dello scanner pesa e nella digitalizzazione anche lo spazio prossimico scompare. Secondo i dermatologi una persona ha circa due milioni di pori nell'epidermide. Attraverso questo particolare processo fotografico lo sguardo mediante la macchina fotografica si eclissa e la pelle si riappropria dell'entità tattile." William Aparicio

Art Studio Finestreria, Claudia Ponzi

#### **1. Studies on singularity -dove il cuore batte- 2016-2023**

Il progetto è una tassonomia fotografica a lungo termine fatta con uno scanner, apparecchiatura installata in spazi pubblici nei quale Aparicio ha invitato alcuni passanti a farsi scansionare la zona del petto, quella del cuore che batte, dove è scandito il tempo del corpo. L'abbigliamento è un elemento significativo nella costruzione dell'identità. I confronti tipologici stabiliscono narrazioni a partire dalla forza della somiglianza rafforzata dalle particolarità delle differenze. Sono state evidenziate variabili come la professione, il mestiere o il genere, mettendo a fuoco l'unicità dell'individuo.

Nella parte centrale del corpo, l'ombelico ricorda il processo di gestazione della vita. 40 ombelichi fanno parte dell'archivio, ma questo ampliamento della ricerca ha continuato a crescere. L'analisi corporea dell'artista, infatti, si è approcciata alla scansione dell'intero corpo.

## **2. Data Bodies**

2023

Beatrice Rossetti in performance.

## **3.L'effetto muybridge**

2011

La fotografia per Aparicio è un fotogramma dell'immagine in movimento e una foto è un estratto temporaneo carico di storie. William è interessato al lavoro di Muybridge, il fotografo che nel XIX secolo ha costruito l'istante pre-cinematografico, fatto attraverso la sperimentazione tecnologica e la sua ossessione per il movimento del corpo. Nell'attuale rivoluzione delle immagini la vita quotidiana è connessa a internet, la nostra esperienza è mediata da dispositivi tecnologici. Nel lavoro di Aparicio il corpo è frammentato, dislocato e trasformato, scorre nei dispositivi tecnologici: tra lo scanner e lo schermo si configura l'immagine fotografica. Nell'opera -Donna in piedi-, William ripercorre la storia rimodulando aspetti storicizzati dell'antichità con un occhio contemporaneo. La Venere non è più immobilizzata dall'effetto marmoreo della pietra levigata, ma adesso è umana, digitale, mobile e roteante.

## **4.L'ultima frontiera**

2013

L'opera di Aparicio esplora le immagini satellitari a partire da quelle catturate sul computer connesso a Google Earth. In tal senso, mescolando la potenza della fotografia satellitare con la capacità di simulazione delle immagini tridimensionali, è possibile viaggiare dalla terra alla luna senza uscire di casa.

## **5.Pausa intercrónica**

2013

La Biblioteca Nazionale della Colombia è un luogo molto importante per Aparicio in quanto gli ha permesso di viaggiare nel tempo ripercorrendo e osservando le radici del suo paese. Nel corso del 2013 l'artista ha esplorato le stanze, i libri e il web della biblioteca, immergendosi nell'immensità dell'archivio in cui riposa gran parte della memoria della nazione. Aparicio ha trasformato, con l'utilizzo dello scanner, il luogo magico della biblioteca in una nuova sperimentazione che si confronta con l'ipervisualità segnata dallo schermo dei nostri tempi. Le scansioni dello schermo sono focalizzate prestando particolare attenzione ai cosiddetti tesori della Biblioteca Nazionale (Piatti della Commissione Corografica, Giornate dell'Indipendenza, etc)

## **6.Codificado Microfilms 2013**

In questa opera William ha cercato negli archivi dei giornali più importanti della Colombia, iniziando dal 9 aprile 1948. Questo giorno rappresenta un momento memorabile per la storia del Paese, con tutte le conseguenze decennio dopo decennio, fino alla fine del XX secolo: una sola pellicola archivia 50 anni di storia.

Le infinite strisce di memoria, costruite giorno per giorno dalla carta stampata, svaniscono nel processo in biblioteca davanti al grande archivio. "Pausa Intercrónica" macrotitolo, che include il successivo "Codificado Microfilms" riflette sul concetto di database come figura simbolica del nostro tempo; infatti, oggi i dispositivi digitali sono indispensabili nella costruzione della memoria personale e collettiva

## ART STUDIO FINESTRERIA

L'associazione culturale Art Studio Finestreria, avente come presidente Claudia Ponzi, rappresenta un importante punto di incontro tra artisti, collezionisti e amanti dell'arte, offrendo una piattaforma per la scoperta e l'apprezzamento dell'arte contemporanea. Con la sua dedizione alla qualità artistica e alla diversità espressiva, la galleria continua a svolgere un ruolo significativo nel panorama culturale locale e internazionale. Il progetto è nato nel 2020 in piena pandemia con un bando dal titolo "Finestreria". Questa particolare denominazione è il neologismo di uno spazio sperimentale che cerca di convogliare l'intimità vissuta osservando il mondo dalla propria finestra in relazione allo spazio galleria. Il concetto di Finestra guarda al confine; la frontiera di un luogo dove lo spazio pubblico e il privato si abbracciano alla ricerca di nuovi limiti da osservare o superare. Il nome Finestreria, rimasto invariato, oggi descrive lo spazio espositivo che con tante vetrine sembra fondersi con la strada. La galleria Art Studio Finestreria è aperto alla collaborazione con altre gallerie, curatori, artisti e associazioni. Questo spirito aperto è fondamentale per creare reti artistiche solide e promuovere lo scambio di idee e di esperienze nel mondo dell'arte.

Art Studio Finestreria

Claudia Ponzi

+39 333 6473615

[www.artstudiofinestreria.com](http://www.artstudiofinestreria.com)

Instagram: @ Art\_Finestreria

Orari 15-19.30

Festivi su appuntamento

Via Ascanio Sforza 69, 20141, Milano, Italia

ART STUDIO  
FINESTRERIA  
CLAUDIA PONZI